

sembrerebbe equo aderire alla richiesta dell'Impresa Bidonio, anche in considerazione della tenuissima differenza fra il saggio corrisposto dallo Stato alla Impresa (6.25%) e quello deliberato nell'ottobre 1932 dall'Istituto (7.25%), differenza che poteva giustificarsi al momento della deliberazione, dati i saggi allora correnti, ma che ora sarebbe stata esagerata, tenuto presente soprattutto la perdita non lieve che ne sarebbe derivata alla Impresa.

Il Direttore Generale prega l'En. Consiglio di voler ratificare la riduzione di saggio applicata nel suddetto contratto e di voler stabilire che lo stesso interesse del 6.50% venga adottato per gli altri contratti di cessione, relativi agli altri stati di avanzamento dei lavori di che trattati, da stipularsi fra l'Istituto e l'Impresa Bidonio.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,
In conforme parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 19 corrente,

Delibera che, trattandosi di contratti già stipulati per i quali esiste l'impegno da parte degli interessati di cedere le annualità ad un determinato